

Sette partner per la New Plastics Economy

Novamont e Danone si sono uniti al programma che si propone di ridisegnare in chiave sostenibile il mondo degli imballaggi in plastica.

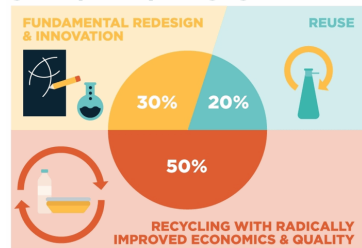
17 gennaio 2017 07:43

Novamont e Danone sono gli ultimi Core Partner del programma New Plastics Economy varato nel maggio dello scorso anno dalla Ellen MacArthur Foundation con l'obiettivo di ridisegnare in chiave sostenibile il modo degli imballaggi in plastica. I due nuovi membri si sono aggiunti ai fondatori Amcor, Coca-Cola, Mars, Unilever e Veolia, che hanno aggregato fino ad oggi 40 aderenti tra enti non governativi, università, centri di ricerca e privati.



Novamont porterà la sua esperienza nel settore delle bioplastiche e nello sviluppo di imballaggi biobased, riciclabili e compostabili ottenuti dall'integrazione tra chimica, filiera agricola e ambiente, in un'ottica di economia circolare.

Three strategies to transform the global plastic packaging market



World Economic Forum and Ellen MacArthur Foundation
The New Plastics Economy - Catalysing action
(2017, www.newplasticseconomy.org)

NUOVO PIANO D'AZIONE. Nell'ambito del programma, Ellen MacArthur Foundation ha presentato ieri a Davos, in occasione del World Economic Forum, il nuovo piano d'azione "*The New Plastics Economy: Catalysing action*", con l'ambizioso obiettivo di arrivare a riusare o riciclare il 70% degli imballaggi in plastica partendo dall'attuale 14%. Il restante 30% potrebbe essere gestito meglio attraverso una riprogettazione radicale del packaging.

La strategia di transizione verso un packaging più sostenibile indicata dal piano riguarda diversi aspetti, dalla progettazione degli imballi al potenziamento delle infrastrutture di raccolta e riciclo, fino allo sviluppo di nuovi modelli per un uso più efficiente dei materiali. Così, secondo i ricercatori, il 20% degli imballaggi in plastica potrebbe essere riutilizzato in modo più efficace, ad esempio sostituendo gli shopper monouso con sacchetti riutilizzabili, o puntando sulla ricarica dei prodotti nello stesso contenitore. Il riciclo potrebbe arrivare al 50% intervenendo in modo sostanziale sul design, i materiali o la composizione degli imballi, al fine di semplificarne la gestione post-consumo. Il restante 30% non potrà essere riciclato, ma destinato alla discarica o all'incenerimento; quota che potrà progressivamente diminuire nel tempo investendo nell'innovazione o nella sostituzione.

Come parte del programma New Plastics Economy, nei giorni scorsi Unilever ha annunciato voler utilizzare solo imballaggi in plastica riusabili, riciclabili o compostabili entro il 2025 ([leggi articolo](#)).

Scarica il report [The New Plastics Economy: Catalysing action](#)

© Polimerica - Riproduzione riservata